

Msc e Siracusa: “Questo è un arrivederci, al più presto ancora tra le nostre destinazioni”

Mancava la posizione ufficiale di Msc nella vicenda che riguarda il paventato addio a Siracusa. Arriva con una nota, affidata all'ufficio stampa della compagnia crocieristica. “MSC Crociere comunica, con vivo rammarico, che nell'ambito della programmazione per la stagione estiva 2024 non è stato purtroppo possibile, al momento, includere Siracusa nei propri itinerari a causa della diminuzione del numero di navi disponibili in Mediterraneo, che non permette di scalare alcuni porti toccati con successo negli ultimi anni, tra cui appunto la località siciliana”.

Finisce così l'idillio tra Siracusa e Msc? La porta resta socchiusa. “La Compagnia auspica tuttavia vivamente di poter tornare ad annoverare al più presto Siracusa tra le proprie destinazioni: in forza sia dell'ottima accoglienza riservata dalla città ai propri crocieristi, sia della fattiva collaborazione e del prezioso supporto prestati dalle istituzioni, dalle autorità locali e dall'intera comunità portuale, in particolare dal Sindaco Francesco Italia, che MSC Crociere tiene a ringraziare in maniera sentita. La Compagnia auspica inoltre che a Siracusa possano concretizzarsi alcuni progetti, al momento al vaglio della Regione, in grado di fornire un'accoglienza più strutturata ai crocieristi”.

Ricognizione dei danni causati dagli incendi, entro il 16 agosto segnalazioni al Comune

Quanti hanno subito danni in occasione dei devastanti incendi che hanno colpito Siracusa nei giorni scorsi, possono presentare al Comune di Siracusa una segnalazione mirata successivamente ai rimborsi. Il settore comunale della Protezione Civile ha pubblicato il relativo avviso pubblico, con riferimento alla delibera di giunta con cui è stato richiesto lo stato di emergenza al governo centrale, per tramite della Regione.

“In attesa che la Presidenza del Consiglio dichiari lo stato di emergenza e che sia emanata da parte del Capo Dipartimento della Protezione Civile la relativa ordinanza esecutiva (...), il Dipartimento Regionale della Protezione Civile ha richiesto di conoscere in modo dettagliato i danni subiti in Sicilia e ha richiesto a questo Servizio di trasmettere una relazione tecnico descrittiva ed una stima dei costi”, si legge nell’avviso.

Per questo motivo, quanti hanno subito danni in occasione degli incendi e delle ondate di calore di fine luglio possono far pervenire al settore comunale competente “segnalazioni documentate”. C’è tempo entro il 16 agosto. Possono inviare le segnalazioni privati, attività commerciali, aziende, enti ed istituzioni. Le segnalazioni devono essere inoltrate all’Ufficio Protezione Civile del Comune di Siracusa, via Elorina n. 148. Possono essere consegnate a mano (Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 9,30 alle 12,30; Martedì e Giovedì dalle ore 15,00 alle ore 17,00) o attraverso una pec (protezionecivile@comune.siracusa.legalmail.it).

Stop al RdC, Amenta (Anci Sicilia): “Piena emergenza, strumenti ai Comuni”

“Subito una task force ed uno strumento per affrontare la fase di transizione dalla soppressione del Reddito di Cittadinanza a quello che dovrà essere fatto nelle prossime settimane, in primo luogo dai Comuni”.

Questa la richiesta che Anci Sicilia, attraverso il presidente Paolo Amenta sta per ufficializzare alla Regione e che intende sottoporre subito dopo al Governo.

“Il problema è di estrema gravità- fa notare Amenta- Non ci coglie di sorpresa ma ci mette in enormi difficoltà, perché le condizioni dei comuni non sono mutate. In Sicilia sono arrivati 36.700 sms, in cui crudamente si comunica al percettore di Reddito di Cittadinanza, che dal prossimo mese non avrà più nulla. Si attenderanno i corsi di formazione, passeranno i mesi, per affrontare i quali i cittadini più fragili non avranno sostentamento- la situazione che prospetta il sindaco di Canicattini- Cercheranno aiuto presso i Comuni, le uniche porte che troveranno aperte, ma gli enti di cui stiamo parlando sono gli stessi che anche prima di questa decisione scontavano carenze preoccupanti di risorse, economico-finanziarie come in termini di risorse umane”. I sindaci, dunque, chiedono uno strumento che possa consentir loro di affrontare tutta questa fase, altrimenti a serio rischio in termini di tenuta sociale. “E’ urgentissimo – aggiunge Amenta – Non importa se siamo ad Agosto, dobbiamo essere subito operativi”.

Dalla Regione, l’assessore regionale alla Famiglia, Politiche Sociali e Lavoro, Nuccia Albani sembra condividere la

preoccupazione espressa dai sindaci “per l’interruzione dell’erogazione del reddito di cittadinanza ad alcune fasce di percettori. Ho ricevuto molte telefonate nelle ultime ore - racconta l’assessore - Per questo con l’assessore alle Autonomie Locali, Andrea Messina, abbiamo sentito l’esigenza di organizzare subito un incontro con i rappresentanti dell’Anci per verificare come il mio assessorato possa essere vicino ai problemi emergenziali delle comunità locali”. Utile, secondo la Regione, coinvolgere i sindacati su “argomenti così vasti e importanti per molte famiglie. Doveroso dare ascolto e avere la capacità di rendersi disponibile laddove ci sia una domanda urgente e sentita che arriva dalle fasce della società più fragili”

Siracusa, ricordi la spiaggia della Plaja? Ripulita, ritrovata. “Non balneabile ma utilizzabile”

Ripulita e riscoperta, la spiaggia della plaja riaffiora dai cassetti della memoria dei siracusani. Il suggestivo arenile che corre parallelo a via Elorina era, in passato, noto come la spiaggia “‘re scecchi” perchè vi era l’abitudine di lavare lì gli asini. Nei primi anni della Siracusa “balneare” era una tappa fissa nell’estate delle famiglie del capoluogo. E non c’è oggi sessantenne che non abbia memoria di una giornata lì al mare con i genitori.

Poi è pian piano scomparsa negli usi e costumi locali, soppiantata dalle località balneari per antonomasia, pagando la sua posizione al centro del porto, la vicinanza agli

scarichi del depuratore e le analisi di Goletta Verde che per anni ha segnalato quel luogo con la sua bandiera nera.

Non balneabile da tempo, l'arenile è divenuto occasionale set per foto di matrimonio e per qualche attività nautica e velica. Stop. Ricoperta da tonnellate di rifiuti e materiali trasportati dal mare, è ritornata popolare dopo le operazioni di bonifica seguite dall'assessore Giuseppe Gibilisco, spesso insieme al consigliere comunale di opposizione Ivan Scimonelli. "Nessuna sorpresa, parliamo la lingua comune dello sport", spiega Gibilisco per stoppare in partenza ogni illazione.

Già ieri sera i primi visitatori al tramonto, non appena finita la due giorni di pulizia con mezzi meccanici. "Ora la missione sarà tenerla pulita", dice ancora il campione del mondo di salto con l'asta prestato alla politica. Per farne cosa? "Una casa siracusana della vela, magari un appuntamento per la notte di San Lorenzo o ferragosto", le prime idee.

Tornare al mare alla plaja per prendere il bagno? "Non si può, purtroppo non è balneabile. Da vent'anni si butta di tutto. Pensate che nella catasta di materiale che abbiamo tolto c'era persino una flebo con gli aghi. Abbiamo trovato di tutto di più".

Anche il vicesindaco di Siracusa, Edy Bandiera, mostra la sua soddisfazione per la spiaggia ritrovata. "Onorando un impegno elettorale, restituiamo alla città un luogo di straordinario valore ambientale per troppo tempo negato ai Siracusani e ridotto a discarica. Vedrete che questa opera di bonifica e pulizia darà il via, in quell'area, al fiorire di iniziative ed attività di valenza ambientale, ricreativa e sportiva. Dopo decenni la città di Siracusa ha la sua spiaggia". Non balneabile, ma non per questo – sembra suggerire l'amministrazione comunale – non utilizzabile.

Piantagione di canapa indiana in mezzo all'orto, arrestato un 50enne a Sortino

In una porzione del suo terreno, aveva avviato una coltivazione di canapa indiana. I Carabinieri hanno arrestato a Sortino un pregiudicato di 50 anni. Nel corso di un servizio di controllo del territorio, hanno attraversato il comune ibleo e, giunti in contrada Presti, hanno notato un uomo che stava irrigando anche alcune piante di marijuana, oltre ad occuparsi del suo orto.

I Carabinieri hanno rinvenuto più di 30 piante dell'altezza media di circa 80 centimetri e quasi un chilo di sostanza stupefacente in fase di essiccazione. Tutto sequestrato e finito in laboratorio per stabilirne il livello di tossicità. Il 50enne è stato posto ai domiciliari, come disposto dall'Autorità giudiziaria aretusea.

Ufficio Tributi, il front office si sposta all'Urban Center: attivo da oggi

Nuova soluzione tampone per il Front Office dell'Ufficio Tributi di Siracusa. Da questa mattina gli utenti che hanno la necessità di raggiungere gli sportelli comunali dovranno recarsi all'Urban Center, al piano terra. Trasferimento deciso alla luce di una serie di problematiche che riguardano l'immobile di via San Sebastiano.

Dopo la chiusura degli uffici, disposta dal dirigente Carmelo

Lorefice, durante i giorni del grande caldo, a causa di un guasto all'impianto di climatizzazione, l'attività di front office è stata riavviata lo scorso mercoledì. Alla luce di alcune valutazioni fatte, tuttavia, è stato ritenuto opportuno spostarsi temporaneamente, forse per tutto il mese di Agosto, in via Nino Bixio, in cui i locali sono regolarmente climatizzati. "Abbiamo allestito le postazioni necessarie- spiega Lorefice- anche con separé per garantire la privacy degli utenti. Gli sportelli saranno a disposizione degli utenti la mattina, dalle 8:15 alle 13:15. Con questa scelta, riteniamo di poter garantire ai cittadini un servizio migliore in condizioni più agevoli". Il cambiamento viene comunicato anche attraverso il sito istituzionale del Comune e i canali ufficiali dell'amministrazione comunale.

Intanto non è escluso che da settembre possa essere avviata una nuova modalità di accesso agli sportelli. Allo studio ci sarebbe l'ipotesi di lavorare, come accade già in altri uffici pubblici, per appuntamento, così da limitare code e disagi ed accelerare le attività.

Emergenza Incendi: "Il punto in consiglio comunale", ordine del giorno di Forza Italia

L'Emergenza incendi a Siracusa al centro dell'attenzione del consiglio comunale.

Il gruppo di Forza Italia, guidato da Giovanni Boscarino, ha chiesto l'inserimento di uno specifico ordine del giorno, per approfondire diversi aspetti legati alla gestione di un tema

che, nei giorni scorsi, si è reso prepotentemente attuale, alla luce dei numerosi incendi, soprattutto nella giornata di mercoledì scorso. Alla seduta, secondo la richiesta del gruppo consiliare di Forza Italia, dovrebbero partecipare anche i responsabili comunali dei settori Protezione Civile, Ambiente e Patrimonio.

Il punto di partenza è il piano antincendio 2023-2025 approvato dal governo regionale. Si tratta del principale strumento per la programmazione delle attività di previsione e prevenzione e lotta attiva contro gli incendi anche dolosi. “Premesso che sono state avviate le procedure per lo stato di calamità- spiega la nota dei consiglieri Boscarino, Luigi Gennuso, Leandro Marino e Ferdinando Messina- per chiedere al governo nazionale il riconoscimento dello stato di emergenza per l’Isola e che siamo ancora nel periodo estivo, con temperature elevate, il rischio di incendi continua a minacciare residenti, agricoltori, imprenditori”.

Secondo la richiesta di Forza Italia, il tema dovrebbe essere discusso già durante la prossima seduta del consiglio comunale.

“Mettiamo il turismo sottosopra”: in piazza Duomo il camper Cgil

Si concluderà domani sera con la tappa di Piazza Duomo, a Siracusa, la campagna informativa lanciata dalla Filcams e dalla Cgil Siracusa “Mettiamo il turismo sottosopra”.

Appuntamento a partire dalle 19:00 con il Camper dei Diritti del terziario e del commercio, per chiudere l’iniziativa che ha toccato anche i territori di Avola e Brucoli nelle scorse

settimane.

“Per noi -spiega Alessandro Vasquez, segretario generale Filcams Cgil Siracusa- rimane necessaria la capacità delle amministrazioni e dei governi regionali, di saper mettere a rete le migliori esperienze del turismo nel nostro territorio. È ora di ingrandire la nostra visione turistica, cominciando a guardare a come ampliare e rendere ancora più attraente l’offerta nei nostri territori. Noi continueremo a prestare massima attenzione ai lavoratori e alle lavoratrici di un intero settore che rimane per larga parte sommerso e dove il sindacato viene utilizzato solamente al termine del rapporto di lavoro, come strumento di recupero delle spettanze non pagate” . In piazza Duomo ci saranno i rappresentanti della confederazione guidata in provincia da Roberto Alosi, che evidenzia la centralità della tematica del turismo. “Siamo di fronte ad un segmento economico – dichiara Alosi – che vive di grande ambizione di espansione, ma che è tristemente condannato a dover far fronte alle inadeguatezze delle nostre infrastrutture e alla fragilità di una visione progettuale integrata e adeguata alla vocazione dei nostri siti. I giorni infernali, dovuti agli incendi e le conseguenti chiusure degli scali aeroportuali, hanno di fatto relegato i turisti a delle odissee infinite. Il sovraccarico di fruitori dell’offerta turistica in Ortigia infine, non restituisce alla nostra città ed alla nostra Provincia tutta, il ruolo che merita e la centralità che potrebbe assumere nel panorama turistico del mediterraneo.”

La società consortile Porto

di Siracusa: “Il rapporto con Msc non si è interrotto”

“Il rapporto tra Siracusa e Msc non si è interrotto”. A dirlo, con voce calma, è Francesco Diana, dottore in legge e socio della consortile Porto di Siracusa. Scusi, ma allora cosa è questa storia delle crociere 2024 cancellate? “Sono scelte che stanno in capo ad ogni compagnia e riguardano il cosiddetto riposizionamento della navi. Se ricordate, il primo anno a Siracusa era destinata la Seaside, l’anno dopo la Splendida e adesso la Divina. Certo, pensavo venisse riconfermata per via dei buoni numeri registrati. Ma vedremo cosa succederà. Arriverà presto una comunicazione della compagnia. Non credo che i rapporti tra Siracusa e la Msc siano finiti qui”.

E a maggiore conferma, cita il gradimento che i vertici della compagnia di navigazione hanno più volte espresso verso la destinazione Siracusa ed il suo porto. Certo manca ancora la banchina due, i servizi per le procedure di imbarco/sbarco divisi tra terminal e Urban Center sono perfezionabili ma, a quanto pare, nessuna lamentela diretta è mai stata espressa da Msc. “Abbiamo cercato di collaborare accogliendo e dando riscontro alle loro segnalazioni. Immagino abbiano apprezzato. E la destinazione Siracusa ha ripagato facendo registrare numeri alti e stabili, riuscendo a gestire anche 700 imbarchi e sbarchi settimanali, senza nessun disagio”, prosegue Diana. Dalla sede centrale di Msc non hanno mai nascosto di vedere il Porto Grande come una delle mete di esclusive crociere luxury, con la nuova flotta di imbarcazioni superior destinata ad una selezionata clientela. Potrebbe essere quello il futuro? “Forse. Non dipende da noi, vedremo che decisioni saranno assunte da Msc per Siracusa. Siamo contenti di lavorare con loro e credo che loro lo siano altrettanto di noi. Ma non dimentichiamo che per il prossimo anno ci sono già 100 approdi confermati a Siracusa, quindi le compagnie di navigazione hanno ben chiaro il valore di quest’area. E’ innegabile, però,

che essere porto di imbarco e sbarco per Msc ci dà qualcosa in più”, l’analisi di Francesco Diana.

Siracusa, doccia gelata: Msc cancella le tappe del 2024. Numeri top ma escursioni in calo

L’indiscrezione circola da alcuni giorni, dopo l’allarme lanciato dalle agenzie marittime locali: Msc, la compagnia di navigazione, dal 2024 lascerà il porto di Siracusa. Al momento nessuna comunicazione ufficiale dalla sede della Msc. Conferme indirette, invece, arrivano dalla società consortile Porto di Siracusa.

Cosa è successo? Da un paio di settimane, il “pacchetto crociera 2024” con tappa a Siracusa (porto di imbarco e sbarco) non è più in vendita. Gli operatori siracusani sono allarmati e inizia a serpeggiare un certo malumore.

Fonti vicine alla società consortile non nascondono l’amarezza. L’investimento sostenuto per il terminal crocieristico (quasi 1 milione di euro) era stato programmato con un’ammortizzazione pluriennale, assecondando tutte le richieste giustamente avanzate dalla compagnia.

I risultati incoraggianti dei primi anni lasciavano presagire un futuro luminoso per il rapporto tra Siracusa e la Msc. Anche quest’anno, con una media di 700 imbarchi/sbarchi ogni sabato sulla Divina, le cose parevano andare per il verso giusto. Per dare un’idea, il porto di Messina gestisce “appena” 450 passeggeri per una fermata a settimana con MSC, mentre Palermo – sempre per Msc – arriva ad un volume di circa

mille imbarchi a settimana ma con due navi. E siccome a pensare male non si fa peccato, sarà mica che il successo di Siracusa iniziava a dar fastidio?

A dar conto ai rumors, il “problema” starebbe nelle prenotazioni in calo delle escursioni a terra (Taormina, Catania e Noto). A causa del “successo” della destinazione Siracusa, i turisti imbarcati scelgono di trascorrere le ore di fermata in giro per Ortigia o alla Neapolis. Noto, tutt'al più. Per provare a risolvere la questione, si è lavorato allora sull'orario di fermata (con arrivo alle 14.30), prolungandolo fino alle 23. Questo avrebbe permesso un rientro degli shuttle bus più comodo dalle località più distanti. Sin qui le indiscrezioni. Intanto, le agenzie di viaggio cittadine confermano la cancellazione dello scalo al Porto Grande per il 2024.

Ci sarebbe l'opzione “luxury”. La Msc ha in cantiere 8 nuove navi lusso, che toccheranno solo mete esclusive. Una tappa di fine crociera era stata prenotata per fine anno a Siracusa. Da capire, adesso, se ci saranno ripercussioni anche su questo progetto.